PERCORSI E RISALITE

Ogni intervento che riguarda beni e manufatti architettonici, archeologici e urbani, ma anche contesti naturali e paesaggistici, deve affrontare la questione del percorrere e del risalire. Premessa di ogni possibile fruizione e valorizzazione, quanto meno per poter vedere da vicino e dall'interno le architetture, la scelta dei percorsi viene affrontata e risolta come componente dei singoli progetti di restauro e nuovo utilizzo; è un tema implicito, perciò, che di rado – pur nella sua centralità – è trattato in modo tale da metterne a fuoco i peculiari aspetti concettuali e metodologici, prima e oltre che tecnici e architettonici.

Vi sono situazioni in cui il percorso si propone come centro d'interesse e fulcro della valorizzazione, altri in cui si adatta all'esistente, cercando di rendere il più possibile discreta e secondaria la propria presenza e funzione. Non di rado, nuovi percorsi e risalite richiedono e consentono l'apporto di nuovi materiali e tecnologie, e costituiscono uno dei principali motivi d'inserimento di nuove configurazioni e linguaggi nell'antico nell'ambito dei progetti conservativi.

Si vuole pertanto promuovere una riflessione sul tema, nonché accogliere contributi che, anche partendo dalla lettura e comparazione di singoli casi, ne mettano in luce principi e criteri, insieme alle peculiarità e ai tratti comuni/diversi; a titolo di esempio, il ripercorrere tracciati già presenti, attrezzandoli ove necessario con dotazioni rivolte all'accessibilità inclusiva, e riattribuendo ad essi il ruolo di asse legittimo di lettura dell'opera o del contesto e dei suoi spazi; oppure il formarne di nuovi, allo scopo principale di raggiungere maggiore funzionalità e rispondenza normativa, riducendo anche gli impatti fisici sui contesti attraversati; in questo caso, esaminando le conseguenze sulla nuova presentazione e rilettura dell'opera e del contesto.

Data la vastità dell'argomento, s'intende soprattutto rivolgere l'attenzione ai temi della percorribilità dei centri storici (anche valutando vantaggi e criticità emerse dall'utilizzo e dalla gestione di percorsi e attrezzature di risalita urbana già realizzati) e dei grandi complessi architettonici. Le aree e i complessi archeologici possono essere presi in considerazione se si guarda prioritariamente al rapporto istituito fra percorsi e qualità architettonica e percettiva dei luoghi, ponendo quindi in subordine la questione, già ampliamente approfondita in altri contesti, dell'accessibilità diffusa. Si escludono infine i percorsi naturalistici. Il tema, naturalmente, include anche l'accessibilità ai portatori di handicap, ma si chiede che questo aspetto sia trattato in una prospettiva d'inclusione e non attraverso la formazione di soli percorsi dedicati.

<u>Caratteristiche dell'abstract richiesto</u>

L'abstract da presentare dovrà essere esteso per 5000-6000 battute dovrà essere accompagnato da una sintetica bibliografia di riferimento (al di fuori del conteggio delle battute). In esso devono essere indicati nome, cognome, qualifica, eventuale istituzione di appartenenza e indirizzo mail degli autori.

Il testo dovrà chiarire in maniera efficace premesse, contenuti e finalità del lavoro, nonché l'attinenza con gli interessi disciplinari del restauro.

Lo studio presentato deve essere inedito. In presenza di precedenti pubblicazioni su argomenti affini andrà precisato in che modo il lavoro proposto offre caratteri di originalità rispetto a quanto già edito.

Si ricorda che il testo finale dovrà essere sviluppato per circa 30000 battute comprensive di note e potrà essere accompagnato da 8-10 immagini, per cui si raccomanda di inquadrare la propria tematica anche in riferimento al possibile sviluppo del testo.

L'abstract potrà essere scritto, oltre che in italiano, in inglese, francese o spagnolo.

L'abstract potrà essere scritto, oltre che in italiano, in inglese, francese o spagnolo.

<u>Modalità e tempistiche per la consegna</u>

Gli abstract dovranno essere inviati all'indirizzo email materialiestrutture@gmail.com entro un mese dalla data della presente call (.....).

L'accettazione o meno della proposta da parte del consiglio scientifico della rivista verrà comunicata all'indirizzo mail indicato dagli autori entro 21 giorni dalla scadenza della call. In caso di accettazione, nella stessa mail verranno specificati i tempi per la consegna del testo finale e verranno allegate le norme redazionali

ROUTES AND RISES

Any intervention involving architectural, archaeological and urban heritage and artefacts, as well as natural and landscape contexts, must address the issue of routes and rises. A prerequisite for any possible use and enhancement, at least in order to be able to see the architecture up close and from the inside, the choice of routes is addressed and resolved as part of individual restoration and new use projects. It is therefore an implicit issue which, despite its central importance, is rarely dealt with in such a way as to focus on its specific conceptual and methodological aspects, before and beyond its technical and architectural aspects.

There are situations in which the path is proposed as the centre of interest and focus of enhancement, others in which it adapts to the existing structure, seeking to make its presence and function as discreet and secondary as possible. Not infrequently, new paths and rises require and allow for the use of new materials and technologies and constitute one of the main reasons for incorporating new configurations and languages into the ancient structure in the context of conservation projects.

We therefore wish to promote reflection on this topic and welcome contributions which, based on the analysis and comparison of individual cases, highlight principles and criteria, together with common and distinctive features. For example, retracing existing routes, equipping them where necessary with facilities aimed at inclusive accessibility, and reassigning them the role of legitimate axis for interpreting the work or context and its spaces; or creating new ones, with the main aim of achieving greater functionality and regulatory compliance, while also reducing the physical impact on the contexts crossed; in this case, examining the consequences on the new presentation and reinterpretation of the work and its context.

Given the breadth of the topic, the focus will be on the accessibility of historic centres (including an assessment of the advantages and critical issues that have emerged from the use and management of existing urban transport routes and facilities) and large architectural complexes. Archaeological areas and complexes must be considered with priority given to the relationship between routes and the architectural and perceptual quality of the sites, without delving into the issue of widespread accessibility, which has already been extensively explored in other contexts. Finally, nature trails are excluded. The topic naturally also includes accessibility for people with disabilities, but we ask that this aspect be addressed from an inclusive perspective and not solely through the creation of dedicated routes.

Key points for the abstracts

The submitted abstracts should be 5-6,000 characters long and must include a concise list of bibliographical references (out with the character limit). The abstract should indicate the names, qualifications, eventual professional or academic affiliations and email addresses of the authors.
The text should communicate effectively the context, contents and aims of the work, as also its relevance to the spirit of the conservation discipline. The language can be English, French or Spanish, besides Italian.

The proposed study must not have been published elsewhere. In relation to existing publications that make similar points, the proposal needs to make clear the originality of its focus.
As a reminder, the final paper should be around 30,000 characters long, including notes, and can be illustrated by 8-10 figures. This can be taken into consideration when the theme and the extent of the inquiry are chosen in the preparation of the abstract.

Submission guidelines

Abstracts should be sent to materialiestrutture@gmail.com within a month of the date of this call.
Acceptance or not of the proposal by the Scientific Committee of the journal will be communicated by email to the corresponding author within 21 days from the call deadline (….). In the case of acceptance, the email will include the time frame for the final submission and the associated guidelines for the preparation of the manuscript.